tanto con lei ne seriuendo ardisco di sminuir il giuditio
di S. S.tà et il testimonio di V. S. Ill.ma piaccia a Dio di
farmi gratia che almeno ne l'auenire non lo sminuisca in
fatti poco corrispondendo a l'opinione che di me ha la
S. V. Ill.ma a la cui buona gratia ⁊c.

Al Cardinale Gonzaga.

V. S. Ill.ma m'attribuisce tanto sopra i mei meriti che non solamen-
te m'obliga a renderle gratie de la congratulationi che fa me-
co, ma a pregarla che ne l'essaminar le cagioni de questa sua
allegrezza voglia mirar piu tosto al desiderio che io ho di
seruirla, che a virtu o facilità mie; so quanto poco io mi debba
fidar di queste, et a l'incontro quanto ragioneuolmen-
te V. S. Ill.ma possa amar l'osseruanza, et sincera seruitu
mia cominciata con l'Ill.mo S.r Cardinale di Mantoua
di g.o. me: et hora deuuta a V. S. Ill.ma che resta heredi
tri del nome come del ualore suo con speranza che essa
ancora si degni di continuar uerso me quella singular
benuolenza che il suddetto Ill.mo S.r di Mantoua per sua beni-
gnità mi ha dimostrato con le pregando a V. S. Ill.ma ogni felicità.

Al Cardinale Ricciulio.

Quanto io sia deuoto al seruitio publico che al beneficio mio tanto son

piu

piu tenuto a rallegrarmi de la promotione di V. S. Ill.ma che
ringratiarla de l'officio che l'e piaciuto di far meco congratu
landosi della mia ~~modesima parte~~, ma non gia come io stimo del medesi-
mo honore poiche in me mancano quelle uirtu che sono attribu-
ite a lei et dal giuditio uniuersale di chiunque la conosce, et
da la gran stima che l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca di Fiorenza ha
fatto, et fa del ualor suo, et se ben siamo comuni essa seruitu
del medesimo parto, non lo io pero le medesime parti, anzi aspet-
to da lei, et quella gratia, et quella protettione la quale
da me essendo V. S. Ill.ma mi mostra il bisogno che ueramen-
te n'ho, et l'obligo che sin da hora porto a lei de l'amoreuoli
offerte che la si degna di farmi, et pero pregandola a con
seruarmi ne la buona gratia sua li bacio ⁊c.

Al medico Pacini.

A la lettera di V. S. piena de l'antica sua affettione uerso
di me, io rispondero piu brieuemente ma con amor eguale
et con dirle solo che come io mi trouo promosso a questa di-
gnità fuori d'ogni mio pensiero cosi non sento d'altra cosa
piacere che de la satisfattione che n'hanno hauuto molti
amici, et Sig.ri miei, et anco l'auuersata per quanto V. S.
et altri mi seriuono. Ma sopra tutti mi e caro il conten-
to che n'ha dimostrato Mons.r Ill.mo S. Angelo al quale io

mi